

Giotto Oltre L Immagine La Cappella Peruzzi Cnr

Viviamo in una civiltà delle immagini, che con la loro enorme diffusione, pervasività e potenza, dalle quali derivano vantaggi e pericoli, sono diventate uno dei temi privilegiati dai filosofi. Questo studio riporta l'attenzione su una dimensione spesso trascurata dell'ontologica, attraversandone le principali declinazioni, da Platone fino agli autori più recenti, e cercando di mettere in luce la possibile funzione di “incremento ontologico” che le immagini assolvono quando non sono semplici copie, ma interpretazioni che mostrano il nuovo. In particolare quando hanno una portata rivelativa, in virtù della quale, manifestando la loro relazione con l'originario, arricchiscono la manifestazione dell'originario stesso. Tale funzione si giustifica in una concezione immaginale dell'essere, ricondotta alla libertà, per la quale l'immagine è costitutiva dell'essere stesso.

Come spiegare l'universo in modo semplice. "Il Corriere della Sera" Vi racconto l'astronomia è la dimostrazione tangibile di un'intima convinzione che potremmo definire di democrazia culturale: la scienza è un patrimonio che appartiene a tutti e di cui tutti devono beneficiare.

"l'Unità" Un libro, scientificamente fondato e insieme divulgativo, scritto con la passione di chi l'astronomia la insegna e la vive ogni giorno, per chi vuol familiarizzare con stelle, pianeti, eclissi, galassie.

Biblioteca italiana
Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica
dal tardo medioevo all'età barocca
Diversa da chi?
o sia giornale di letteratura, scienze et arti
Le Tombe ed i Monumenti illustri d'Italia descritte e delineate

[English]:Starting from one of the most significant chapters of Leonardo's Libro di Pittura, we want to focus on the media - namely on the narrative, descriptive and graphics methodologies together with the techniques adopting during the modern and contemporary age as 'diffusers' of the landscape image - and on the deriving potential models for the enhancement of the historical landscape heritage./ [Italiano]: Partendo dal titolo di uno dei capitoli più significativi del Libro di Pittura di Leonardo, si vuole porre l'attenzione sui media, ossia sulle metodologie e sulle tecniche narrative, descrittive e grafiche adottate, nella storia moderna e contemporanea, quali 'diffusori' dell'immagine del paesaggio, e sui potenziali modelli che ne derivano ai fini della valorizzazione del patrimonio storico paesaggistico.

I contributi dei partecipanti alla quinta edizione delle Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente che si sono tenute a Milano dal 9 all ' 11 maggio 2019. Il volume raccoglie i contributi dei partecipanti alla quinta edizione delle Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente che si sono tenute a Milano dal 9 all ' 11 maggio 2019. L ' evento ha trattato diversi argomenti, suddivisi in quattro grandi temi. Il primo è il recente restauro della basilica della Natività a Betlemme: un progetto unico che ha consentito di svelare meraviglie architettoniche e soprattutto musive a lungo nascoste sotto la patina del tempo. “ Un secolo di storia del Medio Oriente ” è il tema della seconda parte. Storici e giornalisti affrontano alcuni passaggi chiave dell ' ultimo secolo: la definizione dei confini all ' indomani della Prima guerra mondiale, le ideologie politiche, la fondazione di Israele e le sue relazioni con la Santa Sede, il fallimento degli accordi di Oslo, fino alla recente legge israeliana sullo Stato-nazione. Il terzo panel è dedicato a san Francesco e il sultano al-Malik al-Kamil, nell ' ottavo centenario dell ' incontro di Damietta (1219). Nell ' ultima parte (“ In dialogo, tra Babele e Twitter ”) archeologi, epigrafisti ed esperti di storia biblica affrontano il tema delle lingue e culture alle radici della modernità . Gli Autori Michele Bacci – Anna Maria Bagaini – Silvio Barbaglia – Giorgio Bernardelli – Maria Giovanna Biga – Manuela Borraccino – Massimo Campanini – Giacomo Cavillier – Giuseppe Dentice – Alberto Elli – Frederick Mario Fales – Rosa Giorgi – Maria Teresa Grassi – Shahrzad Houshmand Zadeh – Giuseppe Ligato – Pietro Mesa – Paolo Nicelli – Enrico Palumbo – Massimo Pazzini – Giammarco Piacenti – Bartolomeo Pirone – Amedeo Ricco – Giovanna Rocca – Marta Romano – Gianantonio Urbani – Gioia Zenoni

Con tavole in rame
Giotto at Assisi
Umanesimo e simbolismo
L'arte rinascimentale nel contesto
L'immagine di Cristo dall'Acheropita alla mano d'artista
Critica del testo (2013) Vol. 16/3

“...Sei figlia di matrimonio misto -disse mia madre. Immaginali due fiumi che avevano confuso le loro acque dentro di me e non sapevo se questo fosse un privilegio o una vergogna. Comunque mi rendeva diversa. Diversa da chi?...” Il tentativo della scrittrice è far riemergere dall’infanzia sensazioni e stati d’animo che non hanno ancora trovato corretta collocazione nella sua vita. Difficile per qualsiasi bambino comprendere appieno esperienze vissute nel periodo fra la fine della Seconda Guerra Mondiale e l’immediato dopoguerra, ma per lei, figlia di matrimonio misto –padre ebreo madre cattolica-, la questione è più complicata. Infatti durante il conflitto subì la persecuzione a causa delle leggi razziali e successivamente una discriminazione all’interno della famiglia paterna. L’esigenza della scrittrice è rielaborare nella maturità queste esperienze per neutralizzare risentimenti e paure inconsece, cercando così di liberare il corretto fluire dell’energia vitale. Oltre a ciò risulta originale la ricostruzione storicizzata di vicende viste dagli occhi di lei bambina che ci consegna un ulteriore tassello da aggiungere all’infinita letteratura sui fatti dell’epoca. Nel suo insieme il libro, dalla descrizione di episodi piacevoli a quella di eventi drammatici, fa emergere quanto la discriminazione pervada nel quotidiano la nostra vita e quanto i ruoli del ‘gioco’ perseguitati/persecutori si ribaltino senza che se ne abbia piena consapevolezza. Vittoria Coen solo negli ultimi anni ha avuto tempo di riordinare i suoi tanti scritti, ai quali altri se ne sono via via aggiunti. Ha già pubblicato: “Il luogo segreto delle perle” (Argalia Editore - 2013), “Il filo del tempo” (C.E. Quattroventi - 2014), “Per Elisa” (Argalia Editore - 2015).

Storia dell'artista affronta il lungo e spesso dissestato percorso dell'artista, dal Paleolitico sino ai giorni nostri, mostrando come questa figura si sia trasformata nel corso dei millenni. Testo ricco di notizie e approfondimenti, si presenta come una valida risorsa per l'artista che voglia conoscere le proprie origini e per chiunque voglia sbirciare nell'arte da un punto di vista inusuale.

Firenze, Ducati di Toscana e Lucca. Classe Settima

Le Tombe Ed I Monumenti Illustri D'Italia

À L'À album giornale letterario e di belle arti

La Civiltà cattolica

La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese

Home Italia

Fin dalla trattatistica del tempo, l'arte italiana del Quattrocento è stata vista come una «rinascita» di valori, estetici, morali, culturali, persi o sopiti durante la lunga stagione dell’Evo «Medio»; e quindi come prodromica all’esito ancora più alto, anzi definitivo, della «maniera moderna». Il Rinascimento, specie quello toscano, sarà la palestra privilegiata della nascente connoisseurship, e spesso anche soggetto privilegiato delle prime campagne fotografiche. L'autocoscienza è in ogni caso uno dei tratti distintivi della cultura, soprattutto italiana, tra Quattro e Cinquecento, e sempre più frequenti sono le celebrazioni di artisti da parte dei letterati. Il presente volume, attraverso lo schermo di una pluralità di voci e di competenze, propone uno sguardo vivace e dinamico che si rivolge a studiosi, studenti delle nostre università e appassionati non rassegnati o arresi all’industria delle mostre di massa e della storia dell’arte intesa come intrattenimento. I contributi presenti nel volume illustrano: la fortuna del Rinascimento da Vasari ai neoclassici (Ambrosini Massari), da Goethe a Berenson (De Carolis), e nella fotografia (Cassanelli), i trattati tecnici (Laskaris), il tramonto della miniatura (Mulas) e la prepotente diffusione delle stampe, veicolo di divulgazione della maniera dei grandi artisti (Aldovini), la doppia valenza della terracotta, economico materiale di riproduzione seriale e reinvenzione di una tecnica classica (Donato), l’arte vista dai letterati (Ruffino), la nascita di nuove iconografie sacre (Argenziano) e il comparire di nuovi media grafici (Gabrieli), l’esponenziale diffusione del modello a pianta centrale (Davies) e i complessi rapporti con l’architettura classica, visti dall’osservatorio lombardo (Repishti), nonché il radicale rinnovamento dell’architettura militare (Viganò), il superamento di una conquista-simbolo come la prospettiva (Villata) e l’evoluzione della forma-pala d’altare (Cavalca), e infine aperture sulle rotte della pittura tra Fiandre e Mediterraneo (Natale), sui rapporti tra Italia e Francia (Fagnart) e una robusta sintesi del «Rinascimento» tedesco (Zuffi). This important and innovative book examines artists' mobility as a critical aspect of Italian Renaissance art. It is well known that many eminent artists such as Cimabue, Giotto, Donatello, Lotto, Michelangelo, Raphael, and Titian traveled. This book is the first to consider the sixteenth-century literary descriptions of their journeys in relation to the larger Renaissance discourse concerning mobility, geography, the act of creation, and selfhood. David Young Kim carefully explores relevant themes in Giorgio Vasari's monumental Lives of the Artists, in particular how style was understood to register an artist's encounter with place. Through new readings of critical ideas, long-standing regional prejudices, and entire biographies, The Traveling Artist in the Italian Renaissance provides a groundbreaking case for the significance of mobility in the interpretation of art and the wider discipline of art history.

atti del IV Convegno internazionale di studi umanistici, Venezia, 19-21 settembre 1958

70:

la Croce di Santa Maria Novella

Ontologia dell'immagine

The Influence of Marcia Hall

Storia dell'artista - Dal Paleolitico a stamattina

The essays in Space, Image, and Reform in Early Modern Art build on Marcia Hall’s seminal contributions in several categories crucial for Renaissance studies, especially the spatiality of the church interior, the altarpiece’s facture and affectivity, the notion of artistic style, and the controversy over images in the era of Counter Reform. Accruing the advantage of critical engagement with a single paradigm, this volume better assesses its applicability and range. The book works cumulatively to provide blocks of theoretical and empirical research on issues spanning the function and role of images in their contexts over two centuries. Relating Hall’s investigations of Renaissance art to new fields, Space, Image, and Reform expands the ideas at the center of her work further back in time, further afield, and deeper into familiar topics, thus achieving a cohesion not usually seen in edited volumes honoring a single scholar.

v.48: Biondo, Flavio. Scritti inediti e rari di Biondo Flavio... 1927.

Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni ...

Trattato della pittura e scultura, uso et abuso loro

Padva felix

Roma nell'anno MDCCCXXXVIII.

Boccaccio autore e lettore

Premessa (p. vii)
Problematiche
Roberto Antonelli, Il Decameron oggi (p. 3)
Charmaine Lee, La cultura a Napoli al tempo di Boccaccio (p. 15)
Boccaccio in biblioteca
Marco Corsi, Boccaccio architetto e artefice di libri: i manoscritti danteschi e petrarcheschi (p. 35)
Carlo Pulsoni, Rassettere il rassettrato: le avventure di un postillato del Decameron di Salviati (1582) (p. 63)
Boccaccio e i suoi modelli
Paolo Cherchi, Gli “inventori delle cose” nelle Genealogie di Boccaccio (p. 85)
Roberto Mercuri, Il Proemio del Decameron (p. 119)
Filippo Petricca, Ghismonda e Beatrice. Il cuore mangiato e l’idea dell’amore tra Boccaccio e la Vita Nuova (p. 131)
Roberto Rea, Dante «passionato» secondo Boccaccio (p. 163)
Ilarìa Tufano, Boccaccio e la letteratura religiosa: la Prima e la Seconda Giornata del Decameron (p. 185)
Lecture
Valentina Atturo, Passione negata, redenta, riscritta. Boccaccio e le emozioni di Didone (p. 211)
Alfonso D’Agostino, Da cappa a cappa. L’autodistruzione di frate Alberto (Decameron, IV 2) (p. 241)
Roberta Morosini, «Quell’antica pazzia» di Alessandro e i «passaggi» di Olimpiade. Dal De casibus e De mulieribus alle Genealogie (p. 273)
Marco Ruffini, Boccaccio e l’immagine mimetica (p. 307)
Maria Serena Sapegno, Il discorso dell’author nella Elegia di Madonna Fiammetta (p. 323)
Appendice. Schede sulla ricezione
Jingjing Li, Il Decameron e i primi traduttori cinesi (p. 337)
Marcial Rubio Arquez, Boccaccio en el Cancionero General: de la Amorosa visione a la Visión deletable (p. 351)
Summaries (p. 371)
Biografie degli autori (p. 377)

Per un nuovo umanesimo

Geography, Mobility, and Style

Lettere italiane

“Le” Tombe ed i monumenti illustri d'Italia. Descritti e delineati con tavole in Rame

Assisi

atlante iconografico della cappella di Giotto (1300-1305)